

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLVII - FEBBRAIO 2020 - N. 2 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

Il Pungiglione

Dalla Cina con furore

Irecentissimi, ma attuali gravi problemi sanitari provocati a livello mondiale dall'ormai noto "coronavirus", l'epidemia scoppiata in Cina, hanno dimostrato che "volere è potere". Nella città di Wuhan (11 milioni di abitanti) è stato costruito un ospedale da 1.000 posti letto in 10 giorni. I lavori iniziati lo scorso 25 gennaio sono terminati domenica 2 febbraio e lunedì 3 il nuovo nosocomio è stato aperto per accogliere i cinesi colpiti dal virus influenzale. In Italia questa "frenesia" o "furore" con cui i cinesi affrontano i problemi è inimmaginabile. Alcuni esempi emblematici in Veneto. L'ospedale dell'Angelo di Venezia (Mestre), considerata la struttura sanitaria tecnologicamente più avanzata d'Italia e all'avanguardia in Europa, conta 680 posti letto. Il cantiere è stato aperto il 20 febbraio 2004 e l'ospedale è entrato in funzione il 5 maggio 2008. Totale durata lavori: 1.533 giorni. Altro ospedale a Schiavonia, in territorio del comune di Monselice (Padova). I lavori sono iniziati il 24 marzo 2010 e ultimati il 4 novembre 2014, posti letto 434 ai quali se ne devono aggiungere altri 165 per lungodegenza e riabilitazione, totale 599 posti-letto. L'ospedale è stato realizzato in 1.768 giorni. Se può servire da consolazione per noi italiani (mal comune mezzo gaudio) anche se non è un ospedale per curare i corpi è pur sempre un "ospedale" dove si curano... le anime: il cantiere della famosissima Sagrada Família di Barcellona la cui prima pietra è stata posata il 19 marzo 1882 e ed è ancora aperto!. Quando la cattedrale sarà terminata con la sua torre alta 172 metri sarà il più alto edificio religioso d'Europa. L'obiettivo è terminare i lavori entro il 2026, in concomitanza con l'anniversario della morte del suo progettista Gaudì. Al 3 febbraio 2020, giorno di apertura dell'ospedale-lampo cinese di Wuhan, i lavori per costruire la Sagrada Família stanno durando da 50.039 giorni. La risposta alla Cina: dall'Italia con... calma (e dalla Spagna ancor di più). (li.fo.)

CONTESTATO MA ACCETTATO IL CANTANTE CHE ESALTA LA VIOLENZA SULLE DONNE

Sanremo specchio della società

Si dice che non si può evitare di parlare di Sanremo, poiché il festival della canzone "rappresenta la società italiana", affermazione certo vera, nel bene e nel male, e infatti tocca occuparsi di un fatto che è stato al centro dell'attenzione sia dell'opinione pubblica che dei mass media. In gara tra i "big" (quelli che sarebbero i "grandi" della canzone...) c'era tale Junior Cally, che nel 2017 pubblicò un brano dal titolo "Strega" il cui testo è: "Lei si chiama Gioia/Balla mezza nuda/dopo te la dà:/Si chiama Gioia/perchè fa la tr...L'ho ammazzata/le ho strappato la borsa/le c'ho rivestito la maschera." Si tratta di un vero inno al femminicidio.

"La mente di Junior Cally - si è chiesta Giulia Bongiorno, avvocatessa, parlamentare ed ex ministra - è mai stata attraversata dal dubbio che rappresentare le donne come un oggetto significa far sentire l'uomo legittimato a fare del corpo della donna quello che vuole? È consapevole del fatto che facendo un uso distorto della sua libertà di esprimersi si fa complice di chi uccide le donne?" Francesco Gabbani, vincitore del Festival due anni fa, ha affermato: "La libertà di espressione non va limitata, altrimenti bisognerebbe aprire un'inquisizione per tanti altri artisti".

Andrea Velardi, presidente della Commissione politiche giovanili del Comune e organizzatore di eventi musicali, ha dichiarato: "Sanremo non è il palcoscenico adatto per un trapper (evoluzione del rapper, n.d.r.) borderline (al limite della sanità mentale n.d.r.). E nonostante io ritenga la musica "arte di libera espressione", in questo caso comprendo la protesta; di cultura c'è poco e di provocazione troppo. Mi preoccupa più la mancanza di sensibilità verso il mondo femminile di chi ha "valutato" la canzone, rispetto alle conseguenze che possono avere certi testi sulla vita dei giovani".

"Sono contenti che istigano alla violenza sulle donne - ha commentato Giuliana Guadagnini, psicologa responsabile del Punto ascolto disagio scolastico di Verona - Queste canzoni vengono ascoltate molte volte, le parole ti entrano dentro e questi rapper e trapper vengono



Nella foto Gessica Notaro, simbolo della lotta alla violenza sulle donne, confronta la maschera di Junior Cally con la sua, emblema di un oltraggio superato con forza, coraggio e tenacia

emulati in tutto dai ragazzi". Uno degli aspetti negativi di questo "genere" è poi, secondo la psicologa, come viene trattata la sessualità: "C'è un azzeramento dell'affettività, viene proposta di continuo un'idea di donna come oggetto sessuale. È un messaggio antisociale, di cui non abbiamo certo bisogno. Non dobbiamo mai sottovalutare - ha concluso la psicologa - il potere delle canzoni".

Sul Corriere della sera del 3 Febbraio l'amministratore delegato della Rai Fabrizio Salini entra nel merito del problema dopo le proteste di un gruppo di deputate PD (che ha reso la reazione, dopo quella della Bongiorno, centrodestra, trasversale alle forze politiche) dichiarando: "Abbiamo pensato che il nostro dovere fosse tenere la valutazione delle proposte artistiche dentro il perimetro della competizione canora di quest'anno: la canzone in gara non si presta a queste contestazioni". Riferendosi anche al comportamento del conduttore Amadeus, accusato di trattare le donne solo come bei corpi da esibire, elemento persistente del sessismo, Salini dice che "la Rai sta veicolando in tutta la sua programmazione una corretta rappresentazione dell'immagine delle donne e della doverosa promozione della parità". Tale affermazione è purtroppo smentita dalla realtà della programmazione televisiva: su Rai 3 va in onda settimanalmente "Amore criminale - Storie di femminicidio":

il racconto del male, con la narrazione in cui anche gli assassini diventano protagonisti, quasi figure epiche, risulta legittimazione letteraria di azioni violente che sfuggono a ogni condanna etica (anzi, spesso i "cattivi" sono più affascinanti dei "buoni", i carnefici più delle vittime, come ben sa ogni psicologo e ogni studioso di comunicazione). Non ci siamo dunque, caro direttore della Rai.

Nel suo libro "Il corpo delle donne" (2010) Lorella Zanardo scrive: "Il filosofo Karl Popper nel saggio Una patente per fare Tv, parte del più ampio Cattiva maestra televisione, diceva che la Tv è entrata a far parte della quotidianità e per questo è divenuta una fonte di apprendimento e di educazione per i più giovani, ma la lettura del mondo che offre è distorta e fortemente connotata dalla violenza.

Motivo per il quale, secondo il pensatore austriaco, stiamo allevando nuove generazioni dalle fondamenta pericolosamente fragili.

Il problema educativo è dunque centrale nel discorso sulla televisione". Lasciamo la conclusione della vicenda (Corriere della sera 6 Febbraio) a Gessica Notaro, la modella sfregiata con l'acido dall'ex: "Io e Junior Cally abbiamo una cosa in comune: entrambi indossiamo una maschera. Lui la usa per fare show e idolatrare la violenza, io per rimediare ai danni della violenza subita".

Giovanni Biasi

ISOLA DELLA SCALA**Borgo Doltra:
una strada
per don Rinco**
- pag. 2 -**POVEGLIANO****Addio
allo storico
farmacista**
- pag. 4 -**ISOLA RIZZA****Il Comune
"amico
delle api"**
- pag. 5 -**CASTELBELFORTE****Dopo 50 anni
chiude
la lavasecco**
- pag. 7 -**CASTEL D'ARIO****Ceneri:
torna
la Bigolada**
- pag. 7 -

Cereabanca

1897

CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

ISOLA DELLA SCALA

Studenti e fotografi

I vincitori del concorso fotografico dell'Istituto Stefani-Bentegodi

Si è svolta sabato 1 febbraio nell'auditorium Santa Maria Maddalena di Isola della Scala, la premiazione di un concorso fotografico indetto dall'Istituto tecnico statale Stefani-Bentegodi avente come tema "I colori dell'autunno". Le 141 foto presentate sono state scattate dagli studenti delle cinque sedi dell'Istituto Stefani-Bentegodi (Buttapietra, Caldiero, Isola della Scala, S. Pietro in Cariano e Villafranca). La manifestazione è giunta quest'anno alla sua 5a edizione ed è sponsorizzata dall'Azienda Agricola Melotti di Isola della Scala che offre i premi per i vincitori. Le 10 fotografie finaliste sono state premiate con una sele-

zione di prodotti dell'azienda Melotti (dal 10° al 4° posto ex aequo), mentre il primo classificato è stato premiato con un assegno di 150 euro, 100 al secondo e 50 al terzo classificato. Alla cerimonia di premiazione erano presenti tra gli altri il dirigente dello Stefani-Bentegodi Francesco Rossignoli, il sindaco di Isola della Scala Stefano Canazza e Francesca Melotti in rappresentanza dell'azienda Melotti. Le foto pervenute sono state valutate da una giuria composta da Lauro Bernardinello e Filippo Bonfante, ex dirigenti scolastici dello Stefani-Bentegodi), Francesca Melotti, Filippo Rigon, fotografo professionista, e Francesco Rossignoli.

Il concorso è seguito e curato fin dalla sua prima edizione dal dirigente vicario Concetto Marletta, che con questa iniziativa ha voluto trasmettere agli studenti la sua passione per la fotografia, stimolandoli così a cimentarsi in questa pratica artistica. Al primo posto Andrea Merlo 2TSC Caldiero, II Matteo Cattelan 2AI Isola della Scala e III Alberto Dal Corso 3C Buttapietra. Seguono poi ex aequo Gabriele Caliaro classe 2BT sede di Buttapietra, Alice Giacopuzzi classe 4CT sede di Buttapietra, Lisa Lucia Perina classe 2BI sede di Isola della Scala, Alice Turello della classe 2ATC sede di Caldiero.

(I.r.)

Borgo Doltra: una strada per don Rinco

A Borgo Doltra ora c'è una via dedicata a don Elio Rinco, sacerdote isolano molto amato dalla comunità, venuto a mancare il 7 marzo 2017. Don Elio è nato a Isola della Scala il 26 ottobre 1936. Ha sempre vissuto in paese, dove per lungo tempo ha insegnato religione nelle scuole a molte generazioni di giovani isolani. Sacerdote non vedente, è stato sempre molto apprezzato per la sua sensibilità artistica e musicale, ma anche per la sua simpatia. Ricordandolo con affetto, l'Amministra-

zione comunale gli ha voluto intitolare una nuova via, che è stata inaugurata domenica 19 gennaio, alla presenza del sindaco Stefano Canazza, amministratori e cittadini (nella foto). Si trova nei pressi della chiesa ed è la seconda traversa di via Doltra, in direzione Vo', che si congiunge con via del Bracciante e che in futuro collegherà una nuova area residenziale. La nuova strada dedicata a don Elio è stata benedetta dall'abate Roberto Bianchini dell'abbazia di Santo Stefano di Isola della Scala.

Ida Rella



FACCIOLI GEOM. VANNI
Cell. 3493934879 / facciolivanni@gmail.com

VIA MONS. FONTANA, 8/B · ISOLA DELLA SCALA (Verona)

"Ca' Magre" compra il mulino di Erbè

Tesini: sarà polo artistico, culturale e ambientale

La Cooperativa agricola di Ca' Magre, fondata nel 1988, ha sempre unito alla pratica della produzione biologica la tutela e la valorizzazione del territorio. In questa prospettiva si colloca un passo importante: l'acquisto del Mulino di Erbè (nella foto), posto vicino alla palude della Pellegrina. "Abbiamo deciso l'acquisizione - spiega Antonio Tesini, presidente della Cooperativa Ca' Magre e della MAG (Mutua per l'autogestione) - per due motivi: primo, la nostra anima di contadini ci ha fatto condividere l'idea che quest'opera non possa essere abbandonata. Il mulino ha avuto per centinaia di anni il ruolo di sostentamento del territorio. Abbiamo percepito come soci della cooperativa che esso rivendica una dignità che gli è stata tolta, e che noi vorremmo restituirgli. Potrebbe diventare un forno comunitario, come c'erano in passato nei paesi e nelle corti, dove le persone vengono a macinare il grano e a farsi la farina, per poi cuocere il pane. Secondo, da 20 anni gestiamo in affitto 8 ettari di palude, zona molto interessante sul piano naturalistico (è SIC, Sito di interesse comunitario, e ZPS, Zona di protezione speciale, dove nidificano uccelli altrove rarissimi, come la Garzetta e la Nitticora). L'edificio potrà diventare il naturale completamento della tutela e valorizzazione della palude e un centro per attività artistiche, culturali e ambientali. I primi passi-continua Tesini-sono stati l'iscrizione all'AIAMS, Associazione italiana amici dei mulini storici, e contatti con l'Amministrazione comunale di Erbè (Il sindaco si è detto interessato a collaborare, anche



con iniziative di valorizzazione della vicina corte della Madonna di Erbè)".

Così scrive lo storico Bruno Chiappa nel libro "I mulini da grano della pianura veronese": "Il mulino faceva parte, nel medioevo e in epoca veneziana, alla giurisdizione dell'abbazia di San Zeno di Verona.

Da quest'ultima il Comune e gli uomini di Erbè avevano

ricevuto in feudo le rive del Tartaro e le attigue terre paludose sulle quali il 5 febbraio 1519 chiesero di costruire un mulino in località Tartari sive della Morella con scavo di apposita fossa che estraesse le acque del fiume ai confini col comune di Isola della Scala".

Il mulino funzionò per secoli e cessò di essere attivo negli anni Ottanta del Novecento. "Il punto debole della prospettiva di valorizzazione - spiega Antonio Tesini - è la viabilità. Essendo stato praticamente dimenticato il luogo, sono stati fatti degli interventi (come il ponte) che hanno reso la strada molto stretta.

Ci rivolgeremo al Comune, alla Provincia, al Consorzio di bonifica e al Genio Civile per cercare delle soluzioni, che prevedano anche un parcheggio per i visitatori. Altro problema è quello dell'immondizia, che rovina l'incanto di questo luogo ancora discretamente conservato. Nonostante periodicamente li raccogliamo, i rifiuti continuano ad essere scaricati qui: bisognerà pensare a qualche azione di dissuasione per porre fine allo sconcio e ricreare un paesaggio armonioso degno di essere conosciuto, rispettato ed amato".

Gi.Bia

CAPPOTTI · CARTONGESSO

edilstore

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstore srl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

CESTARO



VENDITA AUTO NUOVE, USATE E KM ZERO
OFFICINA - CARROZZERIA - NUOVO SERVIZIO GOMMISTA
CARROZZERIA CONVENZIONATA AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA

NOLEGGIO AUTO E PULMINI
BREVE/MEDIO TERMINE



Via Aldo Moro, 2/A - 37063 Isola della Scala (VR)
Tel. 045.7300613 - Fax. 045.6632294
www.autocestaro.it info@autocestaro.it

GIAMPAOLO PANSA, EMANUELE SEVERINO
AVERARDO AMADIO E KIRK DOUGLAS

Ricordiamo quattro illustri personaggi



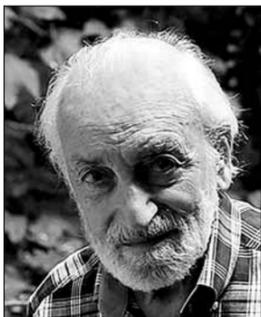
Giampaolo Pansa è morto a 84 anni. Laureato in Storia, è stato giornalista e scrittore. Nella rubrica che teneva sul settimanale "L'Espresso", il "Bestiario", egli, uomo di sinistra, criticava tutte le forze politiche, anche il Partito comunista. Cronista puntiglioso che andava ai congressi politici con taccuino e binocolo, era anche penna pungente e satirica: conio dei soprannomi che poi vennero adottati da tutti, "Balena Bianca" per la Democrazia Cristiana, "Parolaio rosso" per Fausto Bertinotti, "Coniglio mannaro" per Arnaldo Forlani. Negli anni di piombo affermò che le Brigate rosse erano rosse (cioè espressione della cultura comunista) e fu minacciato di morte (che toccò invece al collega Walter Tobagi). Nel 2008 lasciò l'Espresso in contrasto con la linea editoriale del gruppo, scrisse poi su vari quotidiani, anche di destra, lasciando però "La Verità" nel 2018 in dissenso con la "linea salviniana" del giornale. Come scrittore pubblicò vari libri, tra cui molti sulla "guerra civile" tra partigiani e fascisti dal 1943 al 1945, che lo portò a scontrarsi con alcuni ambienti della sinistra, che lo accusavano di faziosità e di scarsa documentazione. In realtà Pansa praticava il metodo che lo portava a considerare tutte le fonti, non solo quelle dei "vincitori". Non gli fu perdonato soprattutto l'aver raccontato episodi criminali commessi da partigiani oltre a quelli perpetrati dai fascisti e dai nazisti. Oltre a molte critiche, ebbe anche forti attestazioni di stima da parte di storici e politici.



Emanuele Severino ha lasciato questo mondo a 90 anni per andare in quella che credeva la realtà eterna ed immutabile, l'Essere, l'Uno. Il pensiero di questo grande filosofo era centrato su questo concetto: tutto nasce dall'Uno e all'Uno ritorna (così pensava il filosofo greco Parmenide, suo primo riferimento), ciò che a noi appare come mutevole, il divenire, è la "follia estrema" dell'Occidente caduto nel "nichilismo".

L'uomo, abbandonato il pensiero dell'Essere, ha consegnato la realtà al dominio della tecnica, la quale ha sottomesso le grandi forze della tradizione: cristianesimo, capitalismo, socialismo, umanesimo. La filosofia per Severino dovrebbe dialogare con le altre espressioni del pensiero umano, l'arte, la scienza, il diritto, la politica, la musica (egli stesso fu compositore!), la poesia (grande il suo legame con Leopardi).

Nel suo ultimo saggio, Testimoniando il destino, definisce la filosofia come "la stabile conoscenza della verità", che è la dimensione dell'assolutamente innegabile, l'eternità del Tutto.



Averardo Amadio ci ha lasciati a 98 anni. Figura storica dell'ambientalismo veronese e veneto, destava meraviglia negli ultimi anni in chi lo frequentava, che non sapeva la sua età, ma ammirava la sua energia mentale e fisica, rara in un giovane o in un adulto. Diplomato geometra, scoprì ben presto che il suo destino non era quello di progettare edifici (lavoro che comunque gli dava da vivere), ma di tutelare l'ambiente, di cui colse i primi segni di un degrado destinato ad aumentare sempre più. Fu consigliere nazionale del WWF, World Wildlife Fund (Fondo mondiale per la natura), impegnato a proporre progetti di tutela come quello del Parco dell'Adige, che promosse in una breve esperienza come assessore nella giunta Erminero nei primi anni '90. Averardo pensava e lanciava proposte, che perseguiva con entusiasmo e determinazione. Ebbe un ruolo decisivo nella nascita dell'Oasi del Busatello, nel comune di Gazzo Veronese, si batté per l'istituzione del Parco del Baldo, purtroppo senza esito.

È stato sepolto, su sua espressa richiesta, nel piccolo cimitero di Campofontana, nella montagna che tanto amò, dopo che il funerale si era concluso con il canto "Signore delle cime", intonato da Alessandro Anderloni.



Kirk Douglas, nato Issur Danielovitch, è morto a 103 anni. È stato attore e produttore cinematografico, una delle più grandi "stelle" del cinema mondiale. Dopo il primo successo ne "L'asso nella manica" di Billy Wilder (1951), fu Ulisse nel film di Camerini (1954) e lo "Spartacus" del grande regista Stanley Kubrick (1960), forse la sua opera più nota ed apprezzata. Con Kubrick aveva recitato come protagonista in "Orizzonti di gloria" (1957), di forte impronta antimilitarista, nel quale l'attore intervenne anche sulla sceneggiatura, facendola riportare al testo originario dopo che era stata "annacquata" perchè ritenuta troppo rivoluzionaria dai produttori. Sincero democratico (nonostante sia stato accusato di "sionismo", critica mai dimostrata da fatti concreti: fu sempre sostenitore, egli ebreo, del pluralismo e della coesistenza tra i popoli), fece lavorare lo sceneggiatore Dalton Trumbo, uno dei dieci finiti nella "Lista nera" anticomunista del senatore-inquisitore McCarthy. Fu insignito nel 1996 dell'Oscar alla carriera.

Giovanni Biasi

GIORNATA O GIORNO DELLA MEMORIA, GIORNO DEL RICORDO

La confusione nemica della verità storica

Quando si avvicina il 27 Gennaio ogni anno si sente parlare di "Giornata della memoria" o di "Giorno della memoria", che ricorderebbe la Shoah, cioè il genocidio del popolo ebraico dal 1939 al 1945. La persona di media cultura, un po' disorientata, ma curiosa e tenace, va a vedere su internet (oggi l'enciclopedia popolare) e scopre che il 31 luglio del 2000 il Parlamento italiano istituì il "Giorno della memoria" per ricordare "lo sterminio e la persecuzione del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti". Il 27 Gennaio 1945 ci fu l'apertura dei cancelli di Auschwitz, il più grande dei campi di sterminio, da parte delle truppe sovietiche. Nella formulazione della legge non si parla di Shoah, parola che solo successivamente venne posta come contenuto della giornata. Shoah significa "tempesta devastante, catastrofe" e riguarda solo gli Ebrei.

Dire che la "Giornata della memoria" ricorda la Shoah è dunque un'affermazione inesatta e incompleta, poiché dal 1939 al 1945 furono uccisi nei campi di sterminio oltre a 6 milioni di Ebrei almeno altri 6 milioni di Zingari (Rom e Sinti), disabili fisici e psichici, testimoni di Geova, oppositori politici, prigionieri di guerra sovietici, polacchi non ebrei, slavi. Un passo del Talmud dice: "Chi salva una vita salva il mondo intero". Parafrasando questo detto si potrebbe dire che



"Chi dimentica anche una sola vita la uccide una seconda volta".

Il Parlamento italiano ha poi istituito il "Giorno del ricordo" il 10 Febbraio, data dei Trattati di Parigi del 1947, che assegnavano alla Jugoslavia l'Istria, il Quarnaro, la città di Zara con la sua provincia e parte della Venezia Giulia, in precedenza facenti parte dell'Italia, per ricordare i massacri delle foibe da parte delle truppe di Tito e l'esodo degli italiani istriani e dalmati.

È pensabile che per non confondere le due date si sia cominciato a definire "Giornata della memoria" quella del 27 Gennaio e "Giorno del ricordo" quello del 10 Febbraio. Vanno perseguiti in ogni manifestazione di questo tipo chiarezza, precisione e completezza e piuttosto che far male le cose è meglio non farle affatto, poiché la disinformazione e la confusione alimentano i

pregiudizi, i luoghi comuni e la rigidità delle posizioni ideologiche non passate al setaccio della critica storica e filosofica. Il messaggio delle due ricorrenze, attraverso il racconto della verità storica, dovrebbe essere dunque condannare il razzismo, la discriminazione e la violenza verso ogni forma di diversità, esaltare il rispetto per ogni persona, indipendentemente da appartenenza etnica, religiosa, politica, orientamento sessuale, condizione fisica o psichica, e affermare come valori universali e fondamentali della convivenza il pluralismo, cioè la coesistenza delle idee e delle culture in un quadro democratico, secondo i principi scritti nella "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e nella Costituzione della Repubblica italiana (entrambi i documenti sono del 1948).

Gi.Bia.

Verona ricorda Federico Fellini nel centenario della nascita



In occasione del centenario della nascita di Federico Fellini tornano in sala a Verona alcuni suoi capolavori: cinque appuntamenti settimanali al Cinema Pindemonte di via Sabotino 2/b. Ecco: **17 febbraio alle ore 21.15** "Lo Sceicco bianco", anno 1952, con Leopoldo Trieste, Alberto Sordi e Giulietta Masina; **24 febbraio ore 21.15** "I Vitelloni", anno 1953, con Alberto Sordi, Franco Interlenghi, Franco Fabrizi; **2 marzo alle 20** "La Dolce Vita", del 1960, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée (Palma D'Oro al Festi-

val di Cannes 1960 e candidato a quattro premi Oscar); **9 marzo alle 21.15** "8 e mezzo", anno 1963, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Sandra Milo, infine **16 marzo alle 21.15** "Amarcord" del 1973 con Armando Brancia, Puppella Maggio, Magali Noel. Il film ha vinto il premio Oscar miglior film straniero 1975, due David di Donatello e quattro Nastri d'Argento nel 1974. I film sono stati restaurati da Cineteca di Bologna, Istituto Luce e CSC Cineteca Nazionale. Info su cinemaverona@gmail.com. - (v.l.)

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it



VIGASIO

Il giubileo dell'Avis

Un concorso per i cinquant'anni dell'associazione

“Il sangue che doni ritorna come vita”; “Diventa un super eroe: fai una super donazione”; “Il sangue è destinato a circolare. Condividilo”. “Noi bambini non possiamo donare. Fallo tu per noi”. Sono alcuni degli slogan premiati al concorso indetto per celebrare i cinquant'anni di fondazione dell'Avis di Vigasio. Nell'ambito dei festeggiamenti per il mezzo secolo di vita è stato infatti bandito fra le scuole il concorso sul tema: “Crea il nuovo banner (striscione) Avis 50° di fondazione”. “La finalità - spiega il presi-

dente Ezio Scappini - era quella di sensibilizzare i giovani al tema del dono del sangue e del volontariato attraverso l'elaborazione di lavori artistici, con disegni e slogan”. La risposta degli studenti è stata sorprendente: ben 150 gli alunni partecipanti. Ora questi lavori saranno utilizzati per creare un nuovo banner, opuscoli, manifesti e calendari e un premio a tutti i partecipanti. Continua Scappini: “Abbiamo voluto donare gadget dell'Avis, una somma di 100 euro per la classe vincitrice e 750 euro all'Istituto comprensivo per l'acquisto di ma-

teriale didattico”. Continua il presidente: “I cinque elaborati presentati, ricchi di profondi significati e chiari messaggi, hanno messo a dura prova la commissione esaminatrice, che alla fine ha dichiarato vincitrici ex aequo le classi quinte A e C dell'Istituto comprensivo statale di Vigasio”. Le insegnanti non hanno voluto ritirare il premio per la classe vincitrice, ma hanno chiesto di destinarlo a tutto l'Istituto, in aggiunta all'importo previsto. “Davvero un bel messaggio di solidarietà scolastica” ha concluso Scappini. **S. Loc.**

POVEGLIANO

Addio al dottor Enos Cavalieri storico farmacista

È morto all'età di 94 anni

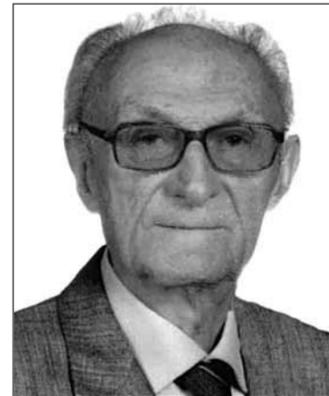
Se n'è andato a 94 anni Enos Cavalieri, per 50 anni farmacista del paese. Originario di Malavicina di Roverbella, nel 1954 acquistò la farmacia, collocata in via Pompei, successivamente trasferita in un nuovo edificio sempre nella stessa via. In quegli anni il farmacista era, assieme al maestro, al parroco e al medico, una delle autorità e godeva di un indiscusso prestigio tra la popolazione.

Al farmacista ci si rivolgeva prima di andare dal medico, per chiedergli consigli e medicine magari per malattie di lieve entità.

Enos, persona buona e mite, è sempre stato ben voluto, anche perché sapeva ascoltare e dare una parola di conforto.

Altro aspetto importante della sua personalità era l'aiuto alle persone: in tempi di vera povertà diffusa faceva credito a chi non poteva pagare subito le medicine (Ciò non era per nulla scontato; altri suoi colleghi non si comportavano così...).

In tempi nei quali non c'era un regolamento che stabilisse gli orari



delle farmacie, Enos era praticamente sempre presente.

Iscritto all'Ordine dei farmacisti per oltre 50 anni, ha ricevuto come riconoscimento una medaglia d'oro. Titolare della farmacia (trasferita nella nuova sede in piazza) fino al 2000, l'ha lasciata al figlio Mauro (ma era anch'egli presente finché la salute gliel'ha permesso), che oggi la gestisce assieme ad alcuni collaboratori, tra i quali il nipote Nicola.

Giovanni Biasi

CASTEL D'AZZANO

Piccoli cuochi crescono



“Impara l'arte e mettila da parte - speciale cucina: Tutti possono diventare junior chef” è un progetto organizzato dal Comune di Castel d'Azzano - Assessorato al Tempo Libero e Attività Produttive, in collaborazione con associazioni e volontari del territorio (Fevoss, Coccia). “L'Amministrazione Comunale - spiega l'assessore al Tempo Libero Massimiliano Liuzzi - pone tra i suoi compiti anche la cura del tempo libero per dare ai cittadini l'opportunità di trascorrere piacevoli momenti di svago e socializzazione e, a tal fine, favorisce la realizzazione di eventi e manifestazioni ricorrendo alle risorse e strutture che il territorio offre, avvalendosi della collaborazione delle associazioni e di volontari.

Ritengo importante arricchire le proposte ricreative, soprattutto per i bambini e ragazzi”.

Età per l'iscrizione dai 10 ai 13 an-

ni (quarta, quinta elementare, prima, seconda e terza media). Informazioni presso la Biblioteca Comunale telefonando al numero

045.9215925 o mandando una email a: biblioteca@comune.casteld-azzano.vr.it.

V.L.



MOZZECANE

Vecchie glorie sportive a corte Scaligera

Nella splendida cornice dell'agriturismo Corte Scaligera, recentemente, si è svolta la serata “Palla lunga e... raccontare” dal titolo “Storie di sport - quando lo sport insegna a vivere”. Al tavolo imbandito erano presenti, oltre al giornalista Raffaele Tomelleri, ex campioni che hanno fatto la storia dello sport italiano e veronese come Roberto Di Donna (olimpionico nel tiro a segno), Roberto Dalla Vecchia (ricca carriera come cestista veronese), Bruno Bagnoli (ex pallavolista e allenatore di pallavolo), Carolina Morace (ex calciatrice e allenatore) e Lamberto Boranga (ex portiere e ancora oggi, a 77 anni, atleta nella categoria master). Tra un buon vino e varie portate di cibi tipici locali, Tomelleri ha posto agli ospiti pluripremiati varie domande riguardanti le differenze tra lo sport di un tempo e quello di oggi,

la funzione educativa dello sport, il rispetto delle regole e le difficoltà che gli allenatori incontrano oggi in questo ruolo sempre più complesso. Tante riflessioni, tra passato e presente, che hanno lasciato spazio anche alle emozioni. Infatti, stuzzicati dal giornalista di Telearena, i campioni hanno ripercorso anche con l'aiuto delle immagini, i momenti più esaltanti della loro carriera. Vittorie, sconfitte, delusioni, gioie... che hanno permesso loro di diventare dei grandi atleti e delle persone migliori.

Ne è uscita una serata piacevole, con tanti temi trattati che hanno appassionato il pubblico presente. Tra gli spettatori anche alcuni rappresentanti delle varie società sportive di Mozzecane invitate per l'occasione dall'assessore allo sport Tomas Piccinini.

Matteo Zanon

Idraulica Sartori
 Uffici esposizione: Via Piave, 26
 POVEGLIANO VERONESE (VR)
 idraulica.sartori@tiscalinet.it
 Tel. 045 7970236 - Fax 045 7970236
 Stefano Marconcini 347 4425038

RISCALDAMENTO
 CLIMATIZZAZIONE
 POMPE DI CALORE
 PANNELLI SOLARI
 IMPIANTI TECNOLOGICI
 IDRO SANITARI
 OPERE MURARIE
 ACCESSORI BAGNO

manamanà

Merceria Creativa

P.zza IV Novembre, 42 - 37064 Povegliano V.se (VR)
 Tel. 045 7971593 - Cell. 340 6683214 - manamanamerceria@yahoo.it
 www.manamanamerceria.it - Manàmanà Merceria

ISOLA RIZZA

Il Comune "amico delle api"

Per l'esperto Alessandro Pistoia questo insetto può salvare il mondo

L'uomo che ha scritto il manuale di apicoltura più usato nelle scuole di agraria, il pioniere che ha piantato un bosco e creato un giardino pieno di piante "nettarifere" (cioè con grande produzione di nettare, che le api trasformano in miele), eletto presidente dell'Associazione provinciale apicoltori di Verona, lancia una grande campagna. Difendere le api, secondo varie stime (vedi ad es. il recente libro di Monica Pelliccia e Adelina Zarlenga *La rivoluzione delle api - Come salvare l'alimentazione e l'agricoltura nel mondo*, 2018) ridotte del 40% a livello mondiale dai cambiamenti climatici e dall'abuso dei pesticidi, non significa solo tutelare insetti che for-

niscono prodotti buoni e salutarissimi, ma che contribuiscono con l'impollinazione al 75% della produzione agricola del pianeta.

L'agricoltura mondiale delle grandi monoculture fa largo uso di veleni, tra cui i *neonicotinoidi*, letali per le api.

Alessandro Pistoia propone un'azione, illustrata alla recente Fiera di San Biagio di Bovolone, chiamata *CooBEEration* (Bee in inglese significa ape) - *Apicoltura Bene Comune*, nell'ambito del progetto "*Mediterranea CooBEEration*", una rete per l'apicoltura, la biodiversità e la sicurezza alimentare", promosso e realizzato da Felcos Umbria e Apimed grazie a un finanziamento dell'Unione Europea.

Si tratta di proporre ai consigli comunali una delibera così articolata: "Considerato il valore delle api e dell'apicoltura come Bene Comune Globale per il ruolo fondamentale che esse svolgono come elemento di sviluppo sostenibile dei territori e al tempo stesso come strumento indispensabile per la tutela della biodiversità e della sicurezza alimentare, il comune si impegna a sostenere le attività apistiche, a ridurre progressivamente, fino ad eliminarlo, l'uso di erbicidi nella manutenzione dei cigli stradali e negli spazi verdi pubblici, promuovere una riflessione sull'uso degli agrofarmaci in agricoltura e sull'adozione di "buone pratiche agricole" centrate sulla sostenibilità, far ri-

spettare la legge regionale 23/1994 che stabilisce "il divieto di eseguire qualsiasi trattamento con fitofarmaci ed erbicidi delle piante legnose ed erbacee di interesse agrario, ornamentali e spontanee, che possa essere dannoso alle api dall'inizio alla fine della fioritura".

Ogni cittadino sensibile al futuro del pianeta e dell'umanità, che abbia capito quanto siano importanti le api, può chiedere al sindaco del proprio comune di porre in discussione la delibera sopra illustrata, nell'ambito di un quadro mondiale che vede sempre più persone, anche nelle aree urbane, dedicarsi all'apicoltura come attività fondamentale di tutela ambientale.

Giovanni Biasi



ERBÈ

Provinciale "del Riso" chiusa fino al 30 aprile

Lavori per il rifacimento del ponte su Fossa Grimalini, a carico della Provincia per una spesa di circa 100.000 euro, sono iniziati lo scorso 3 febbraio e dovrebbero terminare il 30 aprile, progetto del valore di circa 100.000 euro. Per consentire tale intervento è stata interrotta la strada provinciale 50 "del riso" che porta a Pontepossero-Sorgà-confine mantovano (Castel d'Ario). Per tutto il periodo dell'interruzione il traffico sarà deviato con i seguenti percorsi alternativi. Per il traffico proveniente da Nord e diretto a Sud del Comune di Erbè (Sorgà e Pontepossero): seguendo le indicazioni con direzione Pontepossero immettersi sulla S.S. 12 a Isola della Scala e proseguire fino a Nogara; immettersi poi sulla S.R. 10 in direzione Mantova e giunti a Bonferraro seguire le indicazioni per Sorgà e Pontepossero. È possibile un percorso alternativo. Provenendo da Vigasio, giunti a Trevenzuolo proseguire lungo la S.P. 25 in direzione di Roncolevà e Castelbelforte, immettersi sulla S.R. 10 in direzione di Castel d'Ario poi svoltare a sinistra in direzione Sorgà o Pontepossero. Per il traffico proveniente da Ovest e da Sud e diretto a Erbè o a Nord del Comune di Erbè si effettua il percorso inverso, seguendo le indicazioni con direzione Erbè. Per garantire la messa in sicurezza del manufatto nel lungo periodo è previsto un secondo intervento entro il prossimo triennio. (I.f.)

GREZZANO DI MOZZECANE

Ancora in scena la scuola Steineriana

Gli studenti-attori interpreti di una commedia di Neil Simon

Anche quest'anno gli studenti dell'ottava classe (cioè della terza media) della Scuola Waldorf-Steiner di Grezzano di Mozzecane hanno messo in scena al teatro di Povegliano una commedia, "*Fools* (pazzerelli, ma in fondo più saggi dei "normali"...)" di Neil Simon.

Il testo teatrale riprende un racconto popolare russo su un villaggio di idioti, riattualizzato e reso senza tempo, con molta arguzia.

La vicenda si svolge nel villaggio ucraino di Kulienchikov, vittima di una terribile maledizione: finché uno Yousekevich non sposerà una Zubritsky tutti gli abitanti vivranno nell'ignoranza.

Un giovane insegnante, ingaggiato tramite annuncio sul giornale, arriva al villaggio, si rende conto che la situazione è disperata, vorrebbe andarsene, ma si innamora di una ragazza.

La "malattia" degli abitanti del villaggio consiste nel non saper collegare i pensieri alle cose attraverso le parole giuste.

Ciò permette all'autore di giocare con la natura del linguaggio e sulla difficoltà della comunicazione con divertenti giochi di parole, a volte piccoli capolavori ("Mio marito se n'è andato da 14 anni. È troppo tempo per pensare a un ritardo?"; "È mio figlio da 10 minuti e non mi ha ancora dato un dispiacere"; "Sarai ricca e intelligente: meglio che essere felice...").

Ogni tanto Simon abbandona quella "leggerezza" che sembra caratterizzare la maggior parte della sua produzione ed espone la sua critica alla realtà, che sembra quella di og-



gi: "Se vuoi mantenere il potere, non devi essere gentile, ma spaventarli!"; "Dalla nascita vi è stato detto che siete stupidi, così avete pensato di esserlo!".

La realtà però non è immutabile, si può modificare: "Compito di un maestro è insegnare a pensare"; "Il potere non può niente contro una mente illuminata"; "Nulla al

mondo può distruggere un cuore puro". I ragazzi sono straordinari nella recitazione, tutti a loro agio nei personaggi che disegnano; le loro battute strappano applausi a scena aperta.

Ciò è frutto del lavoro di guide eccezionali: il "maestro di classe" Davide Verrocchia, anche presentatore autoironico, il regista Julian Sgherla, i maestri Hans (scenografia) e Francesca (costumi preparati coi ragazzi), l'autore delle musiche maestro Davide Drius.

La vivace commedia degli equivoci, scoppiettante ed esilarante, finisce com'è giusto col lieto fine, la liberazione dalla maledizione ("Puoi essere maledetto solo se accetti di esserlo"), la riconquista della ragione/pensiero e in fondo della libertà per i singoli e la comunità.

Gi.Bia.

VINCENZI CIRO & C.

- Riparazione TVC e multimediali
- Riparazione piccoli elettrodomestici
- Riparazione e assemblaggio computer
- Antenne satellite terrestre internet
- Impianti antifurto tvcc
- Telefonia networking wifi e cablaggi strutturali

Via Molino, 6 - Pontepossero di Sorgà (VR)
Tel. e Fax 045 7325758
Ciro: 348 2630244 - Gioele 347 3004982

calzolaio
MAX

Via Roma, 29/A • cell. 349 8782815
Isola della Scala (VR)

Riparazione calzature, borse e articoli in pelle

PRT
Carrozzeria Car service

sikkens
acoat selected

SOCCORSO STRADALE 24 h su 24 h
Telefono 045 7301121

CARROZZERIA P.R.T. s.r.l.s. unipersonale - Via Alessandro Pompei, 5
ISOLA DELLA SCALA (VR) - Tel. 045 7301121 - Fax 045 6640099 - carrozzeriaprt@autorepair.it

tipografia
BOLOGNA

Carta per la tua stampante
A4 | 21x29,7 | 500 FG | 80 g/m²

WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT | SEGUICI SUI SOCIAL



PROMO FEBBRAIO

1 RISMA€3,00
5 RISME €13,50
10 RISME €26,00
20 RISME€48,00

ISOLA DELLA SCALA (VERONA)
TEL. 045 7300995

L'AVVOCATO RISPONDE

L'assenza
dall'assemblea
di condominio

Gent.mo avvocato,

Le porgo il seguente quesito: il silenzio-assenso nel Condominio è valido anche per le spese deliberate dall'assemblea?

Ringrazio e porgo cordiali saluti.

Anna P. - Nogara

Ritengo che la nostra simpatica lettrice si riferisca al caso del condòmino che non partecipa all'assemblea condominiale.

Ebbene, le delibere regolarmente assunte dall'organo assembleare sono valide ed obbligano tutti i partecipanti, anche se assenti, dissenzienti o astenuti, i quali, pertanto, saranno tenuti ad osservarle. Nel caso invece la delibera sia viziata, perché contraria alla legge o al regolamento condominiale, il condòmino assente ha la possibilità di presentare un'impugnativa davanti all'autorità giudiziaria per ottenerne l'annullamento, nel termine tassativo di giorni 30, decorrente dalla comunicazione della medesima delibera.

Sono motivo di annullabilità di quest'ultima, ad esempio la mancanza di regolare convocazione dell'assemblea e l'inosservanza delle maggioranze previste dalla legge per la valida costituzione dell'organo deliberante e/o per l'approvazione della decisione in questione.

È chiaro invece che, in mancanza di impugnazione nei termini, eventuali vizi vengono sanati e quanto deliberato continua a produrre effetti vincolanti. Fanno eccezione alla regola i vizi più gravi, integranti nullità della delibera, la quale non produce alcun effetto né obbligo: ad esempio, questa può essere nulla perché mancante degli elementi essenziali, per oggetto impossibile o illecito, perché incidente sui diritti individuali dei condòmini o vertente su materia non di competenza assembleare.

Tali ultimi vizi possono essere denunciati in ogni tempo avanti all'autorità giudiziaria, da chiunque vi abbia interesse, e non solo dal condòmino assente, dissenziente o astenuto.

Avv. Alessia Rossato



Potete indirizzare le vostre richieste di consulenza a:

Avv. Alessia Rossato
Via G. Garibaldi n°13
37060 Buttapietra (VR)
Tel. 3471759322
Fax: 0456661069
e-mail: alessiarossato@tiscali.it

NOGARA

Il Centro Aiuto Vita
è attivo da 22 anni

“Favorire la serena accoglienza della vita nascente, sostenendo in particolare quelle donne e famiglie che vivono la gravidanza e maternità in situazioni di disagio”. È questo l'obiettivo che persegue da 22 anni il Centro Aiuto Vita di Nogara e ribadito durante la Giornata nazionale per la vita celebrata lo scorso 2 febbraio. Il Centro opera anche nei comuni di Erbe, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Salizzole, Sorgà e Trenzuelo. Offre sostegno sociale, psicologico, affettivo, ma anche beni di prima necessità, in particolare per la prima infanzia come pannolini, latte in polvere, ali-

menti per lo svezzamento e per adulti. Inoltre contribuisce per l'acquisto di medicinali e per alcune emergenze dei nuclei familiari, fornisce anche vestitini, carrozzine, lettini, il tutto in collaborazione con i servizi sociali e privati del territorio operativi nel settore materno-infantile. L'attività di ascolto e di assistenza verso donne in gravidanza, mamme sole e famiglie in attesa di un bimbo o con bambini nella prima infanzia, si svolge su appuntamento, anche telefonico (0442 89645 - cell. 333 9925826) per il primo colloquio. Nel 2019 il centro ha aiutato 85 famiglie, di cui 34 nuove. I bimbi nati nel 2019 sono

32 e sta seguendo alcune gravidanze che saranno portate a termine nei primi mesi del 2020. Complessivamente sono 179 i bambini aiutati dal Centro. “Anche quest'anno alcune coppie che abbiamo sostenuto e aiutato – sottolinea la presidente Daniela Comparini - hanno trovato la forza per dire sì alla vita. Abbiamo portato inoltre la nostra testimonianza a bambini e ragazzi in diverse scuole; partecipato a manifestazioni pubbliche con stands informativi e collaborato con la fondazione Rava per la raccolta di farmaci.

(l.r.)

Nella foto un gruppo di volontari del Centro Aiuto Vita di Nogara

SANGUINETTO

“La Pianura” tra concerti e libri

La Bassa veronese, inutile negarlo, non ha borghi o scorci paesaggistici di particolare interesse capaci di attrarre turisti o gitanti domenicali come altre zone della provincia o del vicino Mantovano. Nonostante ciò, negli ultimi anni, grazie alla pubblicazione di libri di storia locale, ad incontri culturali organizzati da qualche Comune e da visite guidate proposte da qualche associazione, l'interesse per questa zona di confine, più vicina (non solo sotto l'aspetto chilometrico) ad altre realtà che a Verona, è andato via via aumentando. A dare un forte contributo in questa direzione, da molto tempo, è Germano Brighenti (nella foto), alias Jerry, 58 anni, residente a Sanguinetto e parrucchiere con salone a Nogara. Brighenti è uno dei fondatori, presidente storico e anima dell'Associazione Culturale La Pianura, nata nell'aprile del 2012 dalla fusione dell'Agencia Moda e Spet-



tacolo Fashion One e del Gruppo Areatv. L'associazione ha due sedi: a Sanguinetto, dove c'è il domicilio fiscale, che cura i settori cultura, moda e spettacolo, e a Casaleone, dove ci sono gli studi del gruppo Areatv. “Dopo aver maturato una certa esperienza nell'ambito della

moda e dello spettacolo ed aver organizzato fiere per decenni”, spiega Brighenti, “mi sono buttato anima e corpo per cercare, con i miei collaboratori, di far conoscere il nostro territorio, sia dal punto artistico che gastronomico, coinvolgendo molte amministrazioni comunali della Bassa, che hanno appoggiato, spesso con interesse, le nostre proposte”. Festival, presentazione di libri, incontri culturali, concerti, concorsi, visite guidate a monumenti o ad ambienti naturalistici: questo è il biglietto da visita della Pianura in quasi otto anni di attività. “Nonostante le difficoltà in ambito organizzativo – conclude Brighenti – siamo stimolati ad andare avanti anche per le molte persone che ci seguono e sostengono da anni. L'ultimo lavoro che abbiamo realizzato è un mediometraggio intitolato “Viaggio nella Bassa veronese”, che verrà presentato in primavera a Oppeano, comune che ha contribuito alla realizzazione dell'opera”. Attualmente La Pianura sta lavorando alla catalogazione della futura biblioteca di Concarnate; all'organizzazione della rassegna “Il Chiostro dei Poeti”, in programma a Sanguinetto e Bovolone, e del concorso “Miss e Mister Basso Veronese”, senza dimenticare una visita a Povegliano, prevista per domenica 23 febbraio e inserita nella IV edizione di “Viviamo la Bassa”; una gita in motonave da Torretta a Mantova, prevista nella prossima primavera, e la promozione del territorio in una manifestazione che si terrà alla Gran Guardia di Verona dal 29 febbraio al 1° marzo.

Giordano Padovani

Girelli
lattonieriWWW.LATTONERIAGIRELLI.IT
girellilattoneria@alice.it

cell: 339 3124431 - 349 4178570

tel/fax: 045 6660431 - Via Villa Broglia, 1 - 37135, Cadidavid (VR)

Pizzeria
Caraiibi;
Pizza al Taglio

chiuso il lunedì

BUTTAPIETRA (VR) - P.zza Roma, 38 - Tel. 045 6660960

MACELLERIA

Costanzo



Da Costanzo... Compri la qualità!

MACELLERIA

Costanzo

Via Provinciale Est, 1/A
BUTTAPIETRA (Verona)
Tel. 045 6660017
Fax 045 6668777

GRAZIE AMICI

Continuiamo con piacere la pubblicazione dei nostri carissimi sostenitori:
da Isola della Scala: Annamaria Turri Bissoli, Enzo Mantovanelli, Paolo Limina, Angiolino Falavigna, Luigi Ceolini, Ida Berni Ugolini, Giovanni Ghirardo, Tizino Arcolini, Fam. Bissoli, Dino Vantini;
da Povegliano: Luisa Tinazzi, Gino Morgoni, Vera Foroni;
da Roncole: Circolo NOI Il Faro;
da Nogara: Renzo Modenini;
da Castel d'Ario: Mario Soragna, Mari Desi Roncaia;
da Vigasio: Sezione AVIS di Vigasio, Laura Soardo;
da Bonferraro: Renato Previdi, Ivano Rolli, Ester Segalotto, Leopoldo Cappellaro, Rino Tosato, Bruno Minozzi, Bernardino Bonfante;
da Sorgà: Agnese Meneghelli, Ennio Lombardi;
da Verona: Dante Marcori;
da Buttapietra: Francesca Marinelli;
da Villa Bartolomea: Maurizio Cappellari.
Un grazie di cuore a tutti e un saluto ai nostri lettori e sostenitori.

CASTELBELFORTE

Chiude la lavasecco "Carla" dopo 50 anni di attività

Dopo la chiusura di alcuni anni fa dello storico negozio di tessuti Avosani, ora è la volta dell'unica lavanderia che era aperta in paese da ben mezzo secolo. Si tratta della "Lavasecco Carla" in via Rossi, che ha chiuso definitivamente i battenti lo scorso 31 dicembre. "Se non fosse stato per le troppe tasse - confida la titolare Carla Troiani, 81 anni - avrei continuato a gestire la lavanderia perché mi sento ancora la forza di farlo. In 50 anni non mi sono mai ammalmata". Così dicendo Carla ricorda, però, l'unico episodio che l'ha costretta a stare lontana dal suo lavoro per circa sei mesi. E non per malattia ma per un incidente. "Nel 1991 caddi rovinosamente in negozio e mi ruppi il femore. Mentre una mia collaboratrice provvedeva al lavaggio, nonostante fossi immobilizzata a letto, io l'aiutavo a stirare. Era più forte di me". Carla ricorda che prima di acquistare la lavanderia, nel 1970, fin dall'età di 14 anni, e per due lustri, lavorò nella raccolta e nella lavorazione del tabacco ad Isola della Scala, nel vicino veronese. Originaria di Fagnano, sempre nel veronese a una manciata di chilometri da Castelbelforte, sposata



Carla Troiani nella sua abitazione si gode il meritato riposo

dal 1962 con Pietro Stocchini, ha due figli. "Nella mia lunga attività ricordo che talvolta ho rinvenuto nelle tasche degli abiti da lavare blocchetti di assegni, soldi, ma anche chiavi di casa che ovviamente riconsegnavo. Ho chiuso da pochi giorni, ma in negozio ho ancora dei piumoni lavati e mai più ritirati che custodisco da diversi anni". Dice di "sentirsi persa" non avendo qualcosa da fare "per cui mi dedico ancor più con affetto al mio barboncino

Pallino. E mi resta la mia passione di sempre, il calcio". Si autodefinisce "una tifosa dell'Inter, mentre mio figlio e mio nipote lo sono della Juventus. Vi lascio immaginare gli scontri che abbiamo". E sempre in tema di calcio ricorda che ha sempre provveduto gratuitamente a lavare le divise della locale squadra di calcio. "Vado ad assistere a tutte le partite e la seguo con lo stesso entusiasmo e passione che ho per la mia Inter". (l.f.)

BONFERRARO

Una pesca "miracolosa"

Salvato da sicura morte oltre un quintale di carpe



Gli agenti di polizia ittico ambientale Daniele Tavella (a sinistra) e Enzo Faccioli

Hanno rischiato di morire per asfissia in una pozza d'acqua sotto un ponte nel fosso Pila a Bonferraro. Grazie però al tempestivo e professionale intervento degli agenti di polizia giudiziaria ittico-ambientale Andrea Vicentini di Angiari, Daniele Tavella di Legnago ed Enzo Faccioli di Erbe, sono stati tratti in salvo e immessi nel fosso Burgan circa 130 chilogrammi tra carpe regina (gobbi) e carpe cuoio di grosse dimensioni (anche 4/5 chilogrammi ciascuna), oltre a cavedani, alborelle e circa 200 avannotti. Da oltre una settimana il fosso Pila era asciutto e il pesce si era rifugiato sotto un ponte. Nonostante fosse stato ripetutamente informato della si-



L'agente di polizia ittico ambientale Andrea Vicentini con un esemplare di "carpa regina"

tuazione, il Consorzio di Bonifica Veronese non ha posto in atto provvedimenti per evitare che il pesce potesse morire per mancanza d'acqua. A quel punto il problema è stato segnalato alla Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) di Verona. Nel giro di un paio d'ore dalla segnalazione gli agenti sono intervenuti lavorando duramente in condizioni assai difficili. Trattandosi di volontari (non pagati per il loro impegno) va loro un ringraziamento pubblico per quanto hanno fatto. Se dovessero verificarsi casi analoghi basta telefonare alla vigilanza Fipsas di Verona al 338 8378733 in funzione dalle 5 alle 23 di ogni giorno. (l.f.)



CASTEL D'ARIO

La Bigolada n. 172 torna per le Ceneri

Torna puntuale il prossimo 26 febbraio, giorno delle Ceneri, la tradizionale Bigolada, che quest'anno ha raggiunto la sua 172a edizione. Da mezzogiorno e fino al tramonto "bigoi e sardèle" in piazza, intrattenimenti e possibi-

lità di visitare il castello scaligero nel pomeriggio con guida a cura dell'Associazione Amici del castello. In caso di cattivo tempo la manifestazione viene rinviata a sabato 29 febbraio. Organizza l'Associazione Pro Loco.

SORGÀ

Calano gli abitanti aumentano gli stranieri



Se si escludono gli anni 2017-2018, che hanno visto la popolazione aumentare di 28 abitanti complessivamente, nel 2019 è tornata a diminuire attestandosi a 3.004 residenti. Il picco massimo fu raggiunto nel 2009 con 3.188 abitanti e poi anno dopo anno, ininterrottamente, si è scesi fino alla soglia psicologica dei 3.000 nel 2016. Sugli attuali 3.004 residenti, gli italiani sono 2.498 (-1,7 per cento pari a -44 unità) e gli stranieri sono 505 (+4 per cento pari a +20 unità) e rappresentano il 17 per cento dell'intera popolazione. I nati sono stati 31 (+10 sul 2018) di cui 9 figli di coppie straniere. I morti sono stati 36 (+12) di cui, caso rarissimo, 2 maschi stranieri. Il saldo naturale nati/morti è negativo per 5 unità. Anche nel 2019 ci sono stati 13 cittadini stranieri che

hanno acquisito la cittadinanza italiana. Le famiglie sono in totale 1.208 di cui 1.057 italiane e 146 composte da stranieri. Le prime hanno una media di 2,36 componenti ciascuna contro i 3,45 unità delle seconde.

Sul territorio comunale sono presenti 32 nazionalità diverse. Tra le più numerose Romania con 166 cittadini, seguono India (136), Marocco (45), Nigeria (24), Sri Lanka (23), Cina (15), Moldavia (14) e Serbia (13), poi altre con sole alcune unità ciascuna. Ci sono pure 4 residenti originari del Nepal. I cittadini Ue sono 190, extra Unione europea 45, Africa 81, Asia 184 e America (Cuba) 4. Nel 2019 i matrimoni celebrati in loco sono stati 10 di cui 3 religiosi (-1 sul 2018) e 7 civili (-3).

(l.f.)

CERCASI PERSONALE

GleisFrei

COSTRUZIONI FERROVIARIE s.r.l.

Importante Industria Metalmeccanica delle Costruzioni e Riparazioni Ferroviarie

CERCA

personale qualificato da inserire nel proprio organico con assunzione immediata

Via dell'Industria, 8 - CASTEL D'ARIO (MN)

TEL. 0376 573056 r.a. - Fax 0376 573051

www.gleisfrei.com

Lo scorso 26 gennaio con numerose manifestazioni è stata ricordata la battaglia di Nikolajewka del 26 gennaio 1943. Tra le migliaia di soldati italiani che combatterono sul fronte russo anche due veronesi, ora deceduti, che riuscirono a ritornare malconci ma salvi: Marino Zermiani, classe 1914, Cavaliere della Repubblica nel 1988, di Isola Della Scala, ed il cognato Silvino Franceschetti di Santa Lucia, classe 1915. Sergente del 2° Reggimento artiglieria alpina, Zermiani aveva già guadagnato una medaglia di bronzo al valor militare per un'azione di guerra compiuta in Grecia a Mesika. Riportiamo la sua testimonianza rilasciata il 1° febbraio 1983 in un'intervista del giornalista de "L'Arena" Franco Bottacini. "Il 16 gennaio del '43 - racconta Zermiani - ci trovammo nei pressi di Podgornoje, quando arrivò la notizia di un attacco ad un nostro distaccamento poco lontano da noi. Temevamo di essere stati accerchiati. All'alba arrivò una marea di alpini: stavano scappando. Dovevamo ripiegare anche noi. Avevo conosciuto una famiglia russa: il padre era ferroviere, la figlia maestra. Piangevano e non volevano che io partissi. Ci mettemmo in marcia e mi si avvicinò il caporale Elio Spagnolo di Cà degli Oppi, rimasto ferito ad una spalla. Mi consegna una scatoletta: c'erano le ostie del cappellano, padre Morisco, che a sua volta, essendo stato ferito, le aveva date in consegna a lui. Spagnolo pensava di non farcela ed aveva deciso di darle a me. Ogni sera era un dramma per cercare un'isba. Chi rimaneva fuori, rischiava il congelamento e per scaldarci bruciavamo di tutto. Rompemmo, subendo gravissime perdite, un accerchiamento russo e camminammo fino al 26

A 77 ANNI DALLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

Ricordi di guerra

gennaio, quando arrivammo nei pressi di Nikolajewka. La città era dietro un dorsale piuttosto basso, ma molto lungo; oltre, ci aspettavano i russi. Gli ufficiali decisero di mandare avanti gli alpini più giovani, un po' alla volta. Come questi arrivavano sulla sommità della collina, venivano falciati dalle mitragliatrici nemiche. Un vero macello, perchè ai russi bastava sventagliare a zero sul pelo della collina per sterminarci tutti, una fila alla volta. Si decise di muoverci tutti insieme. Da centomila iniziali, eravamo ridotti a meno di un terzo. Ci muovemmo ed iniziiò la

carneficina. Le granate arrivavano come la grandine, sulla costa della collina i morti formarono praticamente un muro di carne. Io ed il mio futuro cognato, Silvino Franceschetti avanzavamo protetti da un mulo. Non so come, passammo. Dietro, la campagna non era più bianca, ma nera, di morti. Ci trovammo quindi tutti sbandati per la campagna, perchè la vicina città era piena di carri armati sovietici. Ci radunammo in non più di due o tremila, seguendo i bengala bianchi di segnalazione. E poi in marcia. Neve, ancora neve, steppa, campi sterminati di girasoli. In

quei giorni mi spuntarono due ascetti in gola, soffrivo molto e arrivati a Belgorod, mi fecero salire su un camion che trasportava dei feriti. Evitato Kiev, dove i russi erano riusciti a precederci, arrivammo in una stazione ferroviaria. Dopo cinque giorni di viaggio in treno ero in Italia. Dovevo andare all'ospedale a Calci di Pisa, alla stazione di Isola della Scala rividi per un attimo mia moglie e mio suocero. Rimasi a Calci di Pisa un mese e mezzo. Poi mi mandarono a Merano ad istruire le reclute ed un mese dopo mi richiamarono a Vipiteno, dove una notte dei tede-

schì armati mi fecero prigioniero con altri e mi portarono in Germania. Mi liberarono proprio i russi. Era il 26 aprile del '45, ma ritornai a casa solo in settembre. Arrivai accompagnato da un amico, su una piccola carrozza. Sulla strada di casa c'era un gruppetto di bambini che mi accolsero festosi. Fra questi, c'erano anche i miei due bambini più grandi, ma io lo seppi più tardi, perchè subito non li avevo riconosciuti. Rimasi sorpreso quando vidi mia moglie con in braccio Fabio, il più piccolo: quasi mi ero dimenticato della sua esistenza".

Giorgio Bighellini



Marino Zermiani



Silvino Franceschetti

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi
Enea Pasqualino Ferrarini
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com
e-mail:

redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail:

redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da versare sul c.c.p. n. 16344376 per Italia € 12,00



Iso-Sistem Tecnologie srl
Via Roma, 100
Castel D'Azzano - Verona
Tel. 045 8520374



Davide Colato

ISO-SISTEM TECNOLOGIE: UN TRAGUARDO VINCENTE

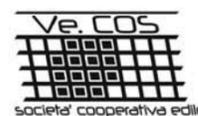
L'azienda **Iso-Sistem Tecnologie srl**, che ha festeggiato qualche mese fa il **25° anniversario** dalla sua fondazione, nasce dal sogno imprenditoriale di **Davide Colato** nel 1994 ed è ad oggi tra le maggiori aziende protagoniste nel settore edile veronese. Leader nella realizzazione delle finiture d'interni in cartongesso e nella distribuzione di materiali termo-acustici, offre, grazie alla ricerca continua, soluzioni tradizionali e innovative, in grado di soddisfare le esigenze più diversificate. Oltre ad essere specializzata nell'edilizia a secco, **Iso-Sistem**, oggi, con le aperture dei nuovi centri logistici di stoccaggio e distribuzione, fornisce una vasta gamma di prodotti specifici per l'isolamento termo-acustico e la protezione dal fuoco, mante-

nendo sempre un occhio di riguardo al risparmio energetico e al rispetto per l'ambiente. Nonostante le difficoltà del settore, vissute nel decennio appena concluso, l'azienda ha registrato una costante crescita, dovuta sia alla continua ricerca sia alla competenza del personale, che conosce ed opera in base alle esigenze di mercato. Nel 2009 un nuovo progetto è stato realizzato; la nascita di **VE.COS soc. coop. Edile**, la divisione del gruppo che si occupa della parte operativa, dedicata alla posa in opera, contando ad oggi circa 150 collaboratori. Gli installatori vengono formati sulle nuove tecniche di lavorazione, imparando così anche le normative sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. **Iso-Sistem** e **Ve.Cos** da anni collaborano in modo proficuo con l'ente Scuola Edile di Verona, per alcuni progetti di tirocinio formativo ed orientamento nell'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani, che possono così perfezionare il loro grado di specializzazione. Grazie al personale qualificato, **Iso-Sistem** e **Ve.Cos** offrono un servizio a 360° dalla consulenza all'esecuzione dell'opera.

VE.COS è certificata

ISO 9001 e SOALAGHI cat. OS7-V

Il gruppo si rivolge anche alla clientela privata, con realizzazioni d'interni ricercate e personalizzate, oltre ad offrire agli stessi soluzioni innovative per l'isolamento termico a cappotto, con la possibilità di seguire passo per passo il cliente nelle pratiche di recupero fiscale come Bonus ristrutturazione/ Bonus efficientamento energetico/ Bonus facciate. I risultati raggiunti, con l'aiuto di collaboratori preparati e la guida di un leader sempre presente e lungimirante, dimostrano che anche in momenti di crisi e difficoltà le aziende possono evolvere e crescere.



Ve. Cos. Società Cooperativa Edile
Via Monte Grappa, 44
Povegliano V.se - Tel. 045 8520374



FIT FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS
REAL TENNIS
Con il patrocinio del C.C. di Castel d'Azzano

NAZIONALE DI 4ª CATEGORIA FEMMINILE ROFEO ISO-SISTEM
23.09

Iso Sistem Tecnologie s.r.l.

+ buono valore di 50 euro
+ buono valore di 30 euro
+ buono valore di 50 euro
+ buono valore di 30 euro

PER LE ORE 12.00 DI MARTEDÌ 11 SETTEMBRE
PRAMITE L'INDIRIZZO E-MAIL:
asadrealtennis@gmail.com

DETTORE DI GARA: APRILI CORRADO
GAQR: SPAVIERO NICOLA
GAAF: APRILI CHIARA

TENNIS
Castel d'Azzano (VR)



Cena aziendale